

8



## ECONOMIA & FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: economia@ilgiornaledivicenza.it

GIULIA BACCARIN. L'imprenditrice sarà protagonista domani per **Niuko**

# «Dobbiamo levare dagli algoritmi i dati da stereotipi»

«Devono essere "allenati" da comunità capaci di dare programmazioni più varie possibile perché da lì nasce l'intelligenza artificiale: è algor-etica»

**Maria Elena Bonacini**

«L'algoritmo elabora i dati che ha e può quindi amplificare un pregiudizio esistente. Per evitarlo bisogna lavorare sull'algor-etica». Giulia Baccarin, vicentina - relatrice domani a Padova a un evento organizzato da **Niuko** - è stata soprannominata "la regina degli algoritmi", che sono il suo pane quotidiano sia all'interno della sua azienda, Icare, che attraverso quelli predittivi aiuta le imprese a capire quando e come un macchinario si romperà, sia in Mipu, l'incubatore di aziende il cui obiettivo è diffondere l'intelligenza artificiale, che nel 2019 porterà anche in agricoltura. La sua carriera, però, in quanto donna

in un settore decisamente maschile, non è stata facile.

**Perché ci sono così poche donne nelle professioni scientifiche e nell'Ict?**

Negli anni Settanta e Ottanta erano circa il 30% del totale, oggi l'8%. Studi affermano che le figlie vedendo le madri fare troppa fatica e si siano dette: "ma chi me lo fa fare?". L'altro aspetto è che non esistono modelli di ruolo positivi che le abbiano ispirate. Non viene in mente una grande imprenditrice, specie in ambito tecnologico.

**Lei voleva fare lettere ed è stata spinta da suo padre verso ingegneria biomedica. Forse però si tende a fare più il contrario?**

Certo anche l'educazione ha un ruolo, quella che diamo a

bambini e bambine è profondamente diversa: ai bimbi si insegna a rischiare, alle femmine no. Aprire un'impresa è un'attività rischiosa.

**Questo si ripercuote sul lavoro. Lei ha guadagnato il rispetto dei colleghi giapponesi rifiutando di fare il the, come richiesto alle donne. In Italia si dicono troppi pochi "no"?**

Penso di sì, anche se forse chi li dice poi non va avanti, quindi non mi sento di giudicare. Forse si puntano poco i piedi. Credo che il movimento #metoo abbia giustamente combattuto la violenza, ma lo è anche non essere rappresentate in un panel politico in tv o nei cda o che i compensi non siano uguali.

**A proposito di rischio, lei ha ab-**



Giulia Baccarin sarà protagonista domani a Padova per **Niuko**

**La sua tesi riguardava una maglietta della salute per prevenire le cadute degli anziani. Queste applicazioni mediche sono andate avanti?**

Sì, ma non in Italia e questo mi dispiace moltissimo, anche se all'estero ci lavorano ricercatori italiani.

**Si è pentita di essere tornata?**

Tutti i giorni, e poi mi dico che questo è il mio posto, perché abbiamo grandi potenzialità sia dal punto di vista del territorio che del capitale umano e della voglia di fare, anche se il nostro sport nazionale è piangerci addosso. Dobbiamo impegnarci a rendere il nostro territorio migliore: non voglio arrendermi all'idea che se siamo bravi dobbiamo andare all'estero.

**La scienza di solito è considerata obiettiva, invece un algoritmo può portare avanti degli stereotipi, come?**

L'intelligenza artificiale è l'unione dei dati e degli algoritmi, se "alleno" questi ultimi su un set di dati che è rappresentativo di uno stereotipo, l'algoritmo amplifica un pregiudizio esistente. Per questo è importante mantenere un controllo etico sugli algoritmi, creando delle comunità di programmazione che siano le più varie possibili e istituendo dei comitati etici. Anche in Mipu abbiamo preso una ragazza che fa filosofia dell'intelligenza artificiale, che ci aiuta a sviluppare queste tematiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**bandonato la carriera in Giappone per aprire la sua azienda partendo dal garage di casa. Icare è una storia di imprenditorialità veneta del nuovo millennio?**

Decisamente, anche perché siamo molto legati al territorio. I nostri primi assunti sono ragazzi laureati in ingegneria a Vicenza e i nostri primi clienti sono aziende della provincia, che dieci anni dopo stanno ancora lavorando con noi e che per primi hanno saputo vedere nella manutenzione predittiva degli algoritmi un vantaggio competitivo per loro e non si sono fermati a guardare il fatto che a proporglieli fosse una donna giovane e inesperta.

**L'intelligenza artificiale è il futuro?**

Sì, soprattutto per noi italia-

ni, perché per fare buona intelligenza artificiale non servono infrastrutture e costo dell'energia basso, ma competenza tecnica, creatività e la passione per andare avanti nonostante le difficoltà, caratteristiche per cui italiani eicentini sono famosi nel mondo. E abbiamo le strutture universitarie adatte.

**Quanto è importante la formazione continua?**

Determinante. L'Ocse e il Wef dicono che i quattro su cinque dei bambini che sono a scuola oggi faranno lavori che non sono ancora stati inventati. Dobbiamo essere pronti: se quello che studiano oggi non servirà per il lavoro, non potranno mai dire "non imparo più". La mente è un muscolo e va allenato.

